

## Glossario

**Beni e servizi caratteristici del turismo:** beni e servizi che in assenza di visitatori tenderebbero a scomparire o il cui consumo verrebbe ridotto significativamente.

**Consumo turistico interno:** misura la spesa turistica complessivamente sostenuta nel paese visitato, nonché i servizi di cui il visitatore usufruisce senza sostenerne direttamente la spesa.

**Conti dei flussi fisici di energia (PEFA):** registrano e presentano i flussi di energia dall'ambiente verso l'economia, all'interno dell'economia e dall'economia verso l'ambiente, espressi in terajoule, distinguendo risorse naturali, prodotti e residui energetici. Per ciascun flusso di energia, l'offerta (risorse) è registrata secondo l'origine e la domanda (impieghi) secondo la destinazione attraverso uno schema matriciale basato sulla struttura delle tavole delle Risorse e degli Impieghi proprie dei conti nazionali monetari.

**Conti delle emissioni atmosferiche (AEA):** registrano e presentano le emissioni di gas climalteranti, sostanze acidificanti, precursori dell'ozono troposferico, particolato e metalli pesanti, prodotte dalle attività produttive e dalle famiglie residenti in Italia, secondo la classificazione delle attività economiche utilizzata nelle tavole delle Risorse e degli Impieghi dell'economia italiana.

**Conto satellite del turismo (CST):** è lo strumento internazionalmente riconosciuto e raccomandato per valutare la dimensione economica dell'industria turistica, dando una rappresentazione congiunta del settore sia dal lato della domanda che dell'offerta. Attraverso il CST è possibile cogliere la dimensione e l'impatto economico diretto del turismo, le cui caratteristiche lo rendono difficilmente misurabile attraverso statistiche di tipo settoriale, riferite generalmente a singole attività economiche o a loro limitati raggruppamenti.

**Gas climalteranti (o gas serra – greenhouse gases GHG):** alcuni gas presenti in atmosfera, di origine naturale e antropica, assorbono ed emettono la radiazione infrarossa a specifiche lunghezze d'onda determinando il fenomeno detto "effetto serra". Sono inclusi *anidride carbonica (CO<sub>2</sub>)*, *metano (CH<sub>4</sub>)*, *protossido di azoto (N<sub>2</sub>O)*, *idrofluorocarburi (HFC)*, *perfluorocarburi (PFC)*, *esafluoruro di zolfo (SF<sub>6</sub>)* e *Trifluoruro di azoto (NF<sub>3</sub>)*. I "gas serra" consentono alle radiazioni solari di passare attraverso l'atmosfera e ostacolano il passaggio verso lo spazio di parte delle radiazioni infrarosse provenienti dalla superficie della Terra, contribuendo in tal modo al riscaldamento del pianeta. Ognuno di questi gas ha un proprio potenziale di riscaldamento specifico. Per calcolare le emissioni complessive ad effetto serra le quantità relative alle emissioni dei singoli inquinanti vengono convertite in *tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente*, ottenute moltiplicando le emissioni di ogni gas per il proprio potenziale di riscaldamento - Global warming potential (Gwp) - espresso in rapporto al potenziale di riscaldamento dell'anidride carbonica. A tal fine sono applicati i coefficienti Gwp dell'IPCC Fifth Assessment Report – AR5, riferiti ad un arco temporale di 100 anni: 1 per CO<sub>2</sub>; 265 per N<sub>2</sub>O; 28 per CH<sub>4</sub> e pesi variabili in relazione agli specifici gas fluorurati.

**Industrie turistiche e settore turistico:** le industrie caratteristiche del turismo sono quelle la cui produzione principale è rappresentata dai prodotti turistici caratteristici. Il settore turistico nel suo complesso è costituito non solo dalle industrie turistiche caratteristiche, ma anche dalle altre industrie che hanno produzioni secondarie caratteristiche del turismo e che servono direttamente il visitatore in risposta al consumo turistico interno.

**Metalli pesanti:** si intendono convenzionalmente quei metalli che hanno una densità maggiore di 4,5 grammi per centimetro cubo; esempi di metalli pesanti sono arsenico, cadmio, cromo, mercurio, nichel, piombo, ecc. Le possibili sorgenti di contaminazione possono essere naturali o antropiche. La principale fonte naturale è rappresentata dal substrato geologico esistente, mentre tra le sorgenti d'origine antropica le più rilevanti sono le

attività civili ed industriali quali le attività minerarie, le fonderie, le raffinerie, gli inceneritori di rifiuti, le pratiche agricole e l'utilizzo di combustibili fossili.

**Output:** si riferisce alla produzione complessiva dell'industria (e al corrispondente flusso ambientale) senza distinguere se tale produzione sia destinata o meno al soddisfacimento della domanda turistica.

**Particolato:** materiale presente nell'atmosfera in forma di particelle microscopiche, il cui diametro è uguale o inferiore rispettivamente a 10 e 2,5  $\mu\text{m}$  (ovvero 10 e 2,5 millesimi di millimetro), costituito da polvere, fumo e micro-gocce di sostanze liquide, e denominato in gergo tecnico aerosol. Le particelle di cui sono composti questi particolati sono caratterizzate da lunghi tempi di permanenza in atmosfera e anche dalla trasportabilità a grande distanza dal punto di emissione. Il rischio per la salute deriva dalla loro capacità di penetrare nell'apparato respiratorio umano. La principale sorgente antropica del particolato primario è il traffico veicolare, mentre quello secondario si forma in atmosfera attraverso reazioni chimiche tra altre specie inquinanti.

**Precursori dell'ozono troposferico:** la formazione di ozono troposferico, principale tracciante dell'inquinamento fotochimico, è un fenomeno con ricadute dannose per la salute dell'uomo, per le coltivazioni agricole e forestali e per i beni storico-artistici. Le principali emissioni atmosferiche che contribuiscono al fenomeno riguardano il metano ( $\text{CH}_4$ ), gli ossidi di azoto ( $\text{NO}_x$ ), i composti organici volatili non metanici (COVNM) e il monossido di carbonio (CO). Queste emissioni sono espresse in tonnellate di *potenziale di formazione di ozono troposferico - Pot* e sono calcolate applicando i seguenti coefficienti: 0,014 per  $\text{CH}_4$ ; 1,22 per  $\text{NO}_x$ ; 1 per COVNM; 0,11 per CO.

**Quota turistica:** quota della produzione (o del valore aggiunto) destinata al soddisfacimento della domanda turistica. Con riferimento ai flussi ambientali, rappresenta la pressione sull'ambiente (emissioni atmosferiche e impieghi di prodotti energetici) generata dalla domanda dei visitatori.

**Sostanze acidificanti:** sostanze inquinanti, tra cui ossidi di azoto ( $\text{NO}_x$ ), ossidi di zolfo ( $\text{SO}_x$ ) e ammoniaca ( $\text{NH}_3$ ) che contribuiscono al fenomeno dell'acidificazione (formazione delle piogge acide). Per aggregare le emissioni dei vari inquinanti che contribuiscono al fenomeno dell'acidificazione si tiene conto del diverso potenziale di ciascuno di essi (*Potenziale di acido equivalente - Pae*), pervenendo così ad una comune unità di misura. La misurazione in tonnellate di "potenziale acido equivalente" si ottiene tenendo conto della quantità di ioni idrogeno che si formerebbero per ogni gas se la sua deposizione fosse completa. I coefficienti utilizzati sono i seguenti: 1/46 per  $\text{NO}_x$ ; 1/32 per  $\text{SO}_x$ ; 1/17 per  $\text{NH}_3$ .

**Turismo:** l'insieme delle attività e dei servizi riguardanti le persone che si spostano al di fuori del loro "ambiente abituale", per vacanza o per motivi di lavoro. Rientrano, pertanto, nei flussi turistici tutti gli spostamenti non abituali, con pernottamento (viaggi) o senza (escursioni).